

TRAPANI CALCIO

Dopo un avvio guardingo, passati in svantaggio, gli uomini di Boscaglia con passo deciso hanno ribaltato il risultato con i gol di Caccetta e Madonia. Siracusa resta ad un punto



L'attaccante Madonia in piena azione. Lui e Caccetta sono stati i marcatori di Salò e con i loro gol il Trapani continua a volare. Solo il Siracusa, un solo punto più su, riesce a tenere testa ai granata

Squadra granata ora è «grande»

Definitivamente svestiti i panni della matricola. A Salò vittoria con autorevolezza

È ufficiale. Il Trapani ha definitivamente svestito i panni da matricola e si è calato nel ruolo che impone la sua attuale classifica, indossando le vesti da "grande" del campionato. Il modo in cui è maturata la vittoria di Salò del Garda, contro una coriacea Feralpisalò, ne è la prova. I granata non hanno ripetuto i venti minuti iniziali al fulmicotone della gara casalinga con il Piacenza e neppure mostrato il piglio autoritario di Prato, facendo riferimento alle prime due prestazioni di Filippi e compagni in questo 2012. Anzi, hanno sovente subito l'ottima giornata della formazione bresciana che con un po' di fortuna poteva chiudere il match con il Trapani almeno con un pareggio. Ma la squadra di Boscaglia (guidata ancora in panchina da Ciccio Di Gaetano vista la squalifica del tecnico, ndr) ha giocato da vera grande squadra e l'evoluzione mentale mostrata a Salò è decisamente la nota più lieta, oltre ai tre punti conquistati, di questa trasferta lombarda.

La partenza dei locali è stata di quelle che lasciano il segno e la Feralpisalò è riuscita a raccogliergli i frutti, portandosi in vantaggio. C'è voluta poi tutta la bravura di Castelli per evitare il raddoppio almeno in un paio di circostanze. Quasi allo scadere del primo tempo, con una fotocopia del gol segnato all'andata al Provinciale, lo stacco imperioso di Caccetta ha pareggiato i conti. Il tema del match non è però cambiato nella ripresa: frizzante la manovra della squadra di casa ma a conti fatti poco concreta, sembrava quasi di vedere il Trapani in alcune prestazioni del girone d'andata, ad inizio campionato, quando nonostante la gran mole di gioco non riusciva a mettere la palla dentro. Il calcio non è una scienza esatta ma accade spesso che se non si finalizza si viene puniti. A castigare la Feralpisalò ci ha pensato Madonia, decisivo più che mai anche in questa partita. La zampata del fantasista a dieci minuti dal triplice fischio è stata pesantissima, tre punti d'oro conquistati da un Trapani che stavolta non è stato bello ma si è trasformato in una squadra cinica, capace di capitalizzare al massimo una giornata non proprio brillante.

Tutti i timori della vigilia in effetti si sono trasformati in realtà, quando si prospettava una Feralpisalò con il coltello tra i denti. È una gara simbolo di questo campionato di Prima Divisione dove non esistono davvero risultati scontati. Il successo di Salò consente dunque ai granata di tenersi ad un solo punto di distacco dalla capolista Siracusa che ha regolato la Triestina al "De Simone" con il più classico dei risultati (2-0). Tra le inseguatrici si sta facendo largo a spallate lo Spezia, corsaro a Piacenza, mentre frena ancora il Lanciano bloccato in casa dal Prato. La Cremonese è passata a Bassano come da pronostico e la Carrarese ha vinto il big-match di giornata con il Portogruaro.

Sarà proprio la Carrarese a rendere visita al Trapani domenica prossima, mentre il Siracusa è atteso dal severo confronto di La Spezia. È un turno che promette vere scintille.

MICHELE CATAGIRONE

MARSALA CALCIO

Triste fine di serie positiva di 11 partite

Sconfitta a Vallo della Lucania per banale errore difensivo

L'allenatore del Marsala
Nicola Sciacca



MARSALA. Solitamente, quando si cerca di mantenere una serie positiva, c'è la tendenza a rischiare il meno possibile e ad accontentarsi anche del pareggio.

Veniva da pensare a qualcosa del genere guardando al cammino del Marsala che era arrivato a undici risultati utili consecutivi di cui gli ultimi cinque senza vittoria.

Quindi la sconfitta di domenica, subita quasi in chiusura di gara, a Vallo della Lucania contro la Gelbison Serre Alburni può avere un effetto positivo sotto tale aspetto?

"Una sconfitta - risponde l'allenatore marsalese Nicola Sciacca - è sempre un fatto negativo, anche se talvolta può costituire un certo freno puntare principalmente a mantenere l'imbattibilità. Non è il caso nostro pur se si è fatto poco in questa trasferta campana per sbloccare il risultato. Ma ciò vale anche per la squadra avversaria, perché è stata la classica partita da 0-0 sbloccabile soltanto con un errore difensivo. Questo, purtroppo, è toccato a noi ed è da attribuire non ad un solo giocatore ma a tutto il reparto difensivo perché non c'è stata la necessaria copertura dei compagni dopo la scivolata di chi marcava l'autore del gol decisivo".

- Possono avere influito sulla presta-

zione le diverse assenze?

"Quella delle assenze - evidenzia il tecnico del Marsala - non l'ho considerata mai una giustificazione sempre valida perché considero che non ci può essere una grande differenza fra i giocatori dello stesso organico.

Probabilmente si è arrivati ad una forma di appagamento dopo i buoni risultati che ci avevano portato in vetta alla classifica. In tal modo ci stiamo mangiando quello che avevamo seminato. Ora dobbiamo darci una svegliata per puntare immediatamente alla vittoria".

- Domenica contro il Sambiasi sarà la volta buona per ritornare al successo pieno interno che non viene conseguito dal 12 novembre scorso quando fu sconfitto al "Lombardo Angotta" il nuovo Cosenza?

"Riuscirci - afferma Nicola Sciacca - è fondamentale. Perché il risultato di questa partita farà un po' da spartiacque relativamente al nostro futuro: se si vince, si potrà sperare di rimanere agganciati alle posizioni alte della classifica, diversamente si può cadere nell'anonimato o, considerando che i distacchi si sono ridotti, rischiare di perdere la tranquillità avuta finora".

MICHELE PIZZO

Non si ferma la marcia inarrestabile della Riviera Marmi. La compagine allenata da Filippo Cavataio ha conseguito domenica pomeriggio la quarta vittoria consecutiva battendo per 2-1 il Castellammare al Comunale di Cornino. Quella contro il sodalizio del presidente Vito Navarra è stata la settima vittoria nelle ultime nove giornate di campionato, un rendimento più che positivo per i ragazzi del presidente Franco Pellegrino.

Contro il Castellammare è arrivato un successo sofferto in rimonta che ha regalato ai giallorossi 3 punti d'oro. La Riviera Marmi, infatti, si trova ora al 6° posto solitario con 30 punti. L'unica nota stonata è che il distacco dal 5° posto, occupato dall'Atletico Campofranco, è sempre di 4 punti. La zona salvezza però è ormai distante nove lunghezze e

quindi play-out sempre più lontani. Al vantaggio iniziale del castellammarese Di Giuseppe, su calcio di rigore, ha risposto tre minuti dopo Michele Setteca-

FILIPPO CAVATAIO

se, al suo secondo gol nel giro di quattro giorni. Il nuovo acquisto del mercato dicembrino infatti era già andato a segno nella semifinale di Coppa contro il Ribera vinta mercoledì scorso.

A decidere il match è stata una zuccata del centrocampista Marco Sciacca, alla sua terza marcatura stagionale. Partita sofferta contro

una compagine in ripresa e che ha messo in difficoltà i giallorossi. A fine match qualche parapiglia, ormai di rito al comunale di Cornino, tra alcuni componenti delle due società per qualche protesta durante il match che aveva portato all'espulsione del tecnico custonacese Cavataio.

Diciannove gol fatti e 18 subiti fanno della Riviera una delle migliori difese dell'intero torneo. Nel corso delle 4 vittorie consecutive i giallorossi hanno subito una rete, dimostrando di essere in forma e di poter lottare per un posto nei play-off. La prossima giornata i custonacesi sono attesi dallo scontro diretto contro il Campofranco, un match da non fallire se si vuole continuare a coltivare il sogno play-off.

GIUSEPPE FAVARA